

Città di solo cemento

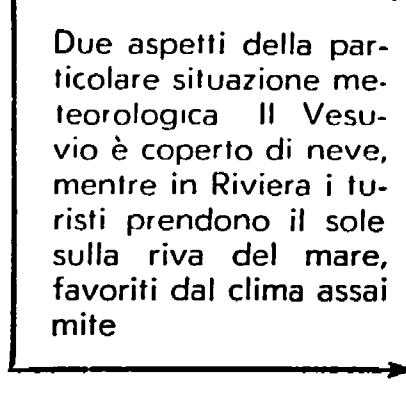
Vogliono l'abolizione del verde con decreto

Irrisorie le misure minime stabilite dal Consiglio superiore dei lavori pubblici? — La denuncia dell'Associazione «Italia Nostra»

Con un decreto legislativo le città italiane saranno ufficialmente condannate ad avere la più bassa disponibilità di verde pubblico del mondo? Il rischio c'è, ed è abbastanza imminente: domani, infatti, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dovrebbe fornire il suo definitivo parere sull'ultima versione del decreto — richiesto dalla legge...

abbia fatto marcia indietro. Dopo alcuni incontri con i rappresentanti dei Comuni italiani e dell'Associazione Costruttori (ma perché proprio questa associazione?), la misura «minima» è stata ridotta ad appena 7,5 mq. Un vero e proprio invito alla speculazione. Non solo: in molti casi questa misura irrisoria appare derogabile, e gli speculatori potranno continuare a fare il loro comodo con garanzia di legge.

La questione, come si vede, è assai grave. Rischia, infatti, di condizionare il futuro delle città italiane, in modo permanente, verso il totale disastro. I Ministri responsabili — cui compete la parola definitiva — e lo stesso Consiglio Superiore dei LL.PP. devono assolutamente rendere pubblici i loro orientamenti e, se le cose stanno come è stato detto, rendersi conto che dovranno mutarli radicalmente.



d. n.

Due aspetti della particolare situazione meteorologica. Il Vesuvio è coperto di neve, mentre in Riviera i turisti prendono il sole sulla riva del mare, favoriti dal clima assai mite.

In molte zone il termometro è sceso sotto lo zero

Con bufere di vento pioggia e neve l'inverno gioca le sue ultime carte

Gravi danni nel Trentino alle linee elettriche - Gli Appennini coperti di bianco - Meno tre gradi a Napoli

Concluso il processo al tribunale di Roma

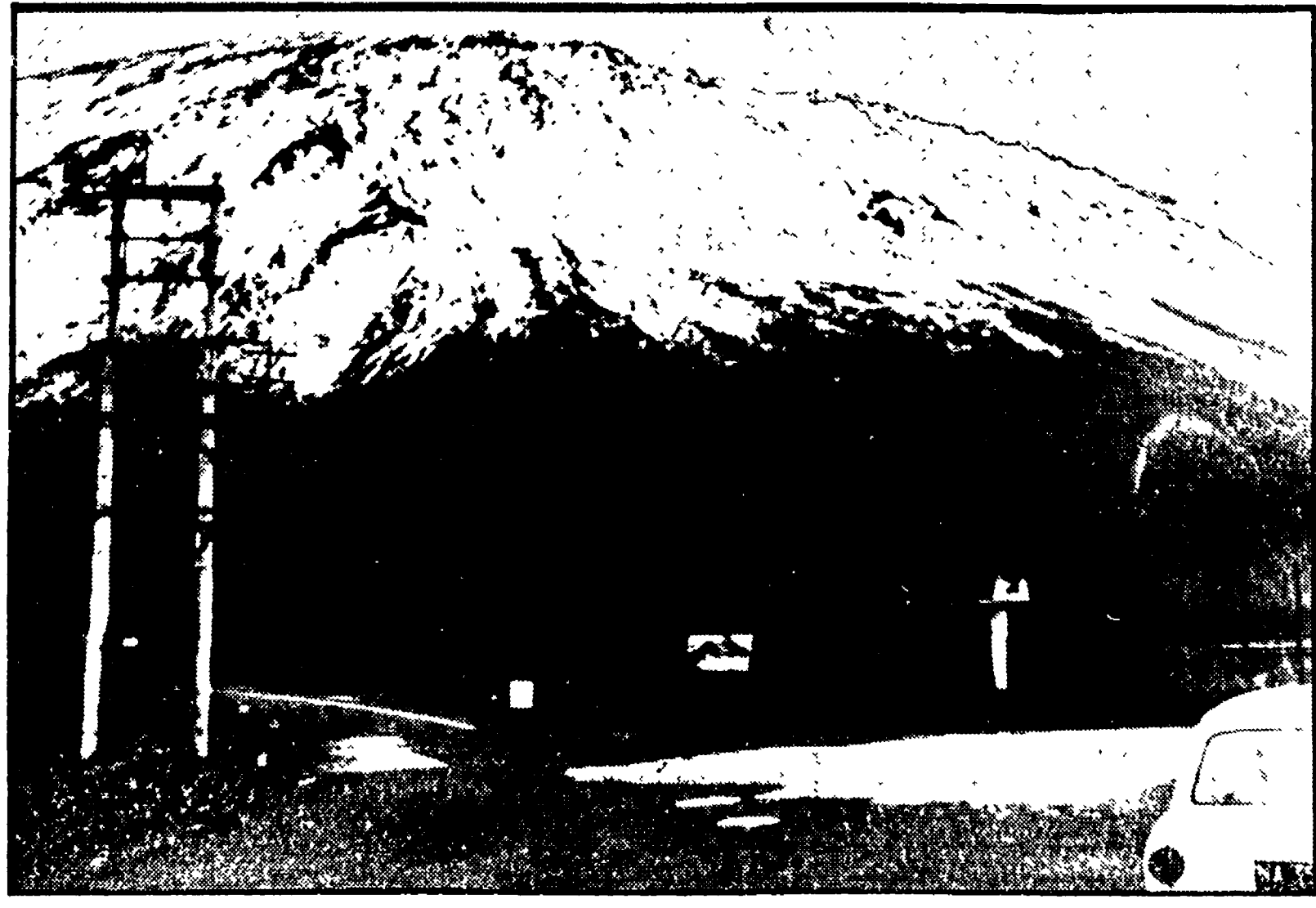
Condannato il marito della «sposa bianca»

La pena, due anni di reclusione, è stata condonata per amnistia

Giuseppe Guerriero, il commerciante siciliano accusato di aver fatto violentare la moglie nel sonno, è stato condannato a due anni di reclusione. Il PM al termine della requisitoria, aveva chiesto una pena più grave: 5 anni. La condanna inflitta al Guerriero, il quale era accusato di concorso in violenza carnale, è stata interamente condonata grazie all'ultimo provvedimento di clemenza.

in poche righe

- Ritardo per l'Apollo: La NASA ha annunciato che il lancio dell'Apollo 4, previsto per il 25 marzo, è stato rinviato di tre giorni. Deve ancora essere messa a punto la cabina spaziale a tre posti che sarà posta in orbita per ora priva di equipaggio. Alluvione in Brasile: Rio de Janeiro. Le vittime della terribile alluvione che ha colpito le zone settentrionali del Brasile sarebbero centocinquanta. Sconvolto dal Vietnam: NEW YORK. Un giovane reduce dal Vietnam, Dennis O'Connor, si è barricato nella casa paterna tenendo come ostaggi la moglie ed il padre. È esplosa una bomba di forte carica alla finestra. Arrestato per una estorsione: GENOVA. Una ex guardia carceraria Giuseppe Maiorana di 46 anni, è stato arrestato per aver tentato di estorcere cinque milioni al farmacista Giovenale Battino presso il quale lavorava. Deputati distratti: ROMA. Alla Camera, fra gli oggetti smarriti nel corso della legislatura appena conclusa (ombrelli, macchine fotografiche, anelli e bracciali), sono state smarriti anche 170 mila lire che fuoriuscirono da un anno presso l'ufficio oggetti smarriti.



d. n.

Situazione meteorologica contraddittoria in Italia: sole, pioggia, vento e neve, si alternano nel giro di poche ore. In alcune città la temperatura tende a salire, in altre ha subito improvvisi sbalzi indietro; il Vesuvio è coperto di neve, mentre in Riviera il clima già primaverile ha consentito i primi bagni di mare. Vediamo meglio la situazione in alcune provincie, con particolare riferimento a quelle colpite dalla nuova ondata di maltempo.

NAPOLI - Su Ottaviano e su altri centri minori alle falde del Vesuvio è nevicato senza interruzione per molte ore.

Sul Golfo di Napoli soffia un vento a 30 chilometri l'ora. Alle 10 di ieri l'Osservatorio dei padri Benedettini ha registrato una temperatura di tre gradi sotto lo zero. Anche sull'Alto Sannio bufera di neve e vento di tramontana.

SALERNO - Neve sui Monti Albini e sulla vetta del Chiunzi. Il termometro, intanto, è sceso quasi ovunque sotto lo zero.

Forte vento di tramontana su Mercato Sanseverino, Pandola ed Acigliano. Neve anche sull'Alta Ippina.

CAMPOBASSO - La neve ha raggiunto in città i 10 centimetri, la temperatura i tre gradi sotto lo zero. L'intero Alto Molise è sotto una spessa coltre di neve.

BOLOGNA - Lunedì la temperatura aveva toccato una punta massima di 18 gradi, ieri vi è stato un calo imprevisto di almeno dieci gradi. Poco prima dell'alba è nevicato. Il cielo nelle prime ore della mattinata era coperto di nubi che poi sono state spazzate via dal vento.

PARMA - Neve nella mattinata, poi vento. Infine è tornato a splendere il sole, ma le colline intorno alla città sono rimaste imbiancate.

TRENTO - Le due provincie del Trentino sono state investite nella mattinata di ieri da raffiche di vento velocissimo. In Val Rendena una tromba d'aria ha divelto e spezzato molti pali di sostegno della linea elettrica. In numerosi paesi le abitazioni sono rimaste danneggiate. Nel corso della giornata la situazione si è normalizzata: il vento è diventato meno imperioso e il sole è tornato.

GENOVA - La temperatura particolarmente mite ha permesso i primi bagni. Le spiagge della Riviera sono state affollate da turisti.

MACERATA - La neve è caduta abbondante specie a Camerino, su tutto l'arco appenninico e sui Monti Sibillini. Alcune strade sono ghiacciate e la circolazione è molto lenta. Sui valichi di Colfiorito e sull'Appennino vi sono state anche bufere di neve.

Frana una collina nel Congo

Tomba di fango tutto il paese con 260 abitanti

Non si è salvato nessuno - Inutile ogni soccorso - Proclamato il lutto nazionale - La sciagura causata dalle piogge

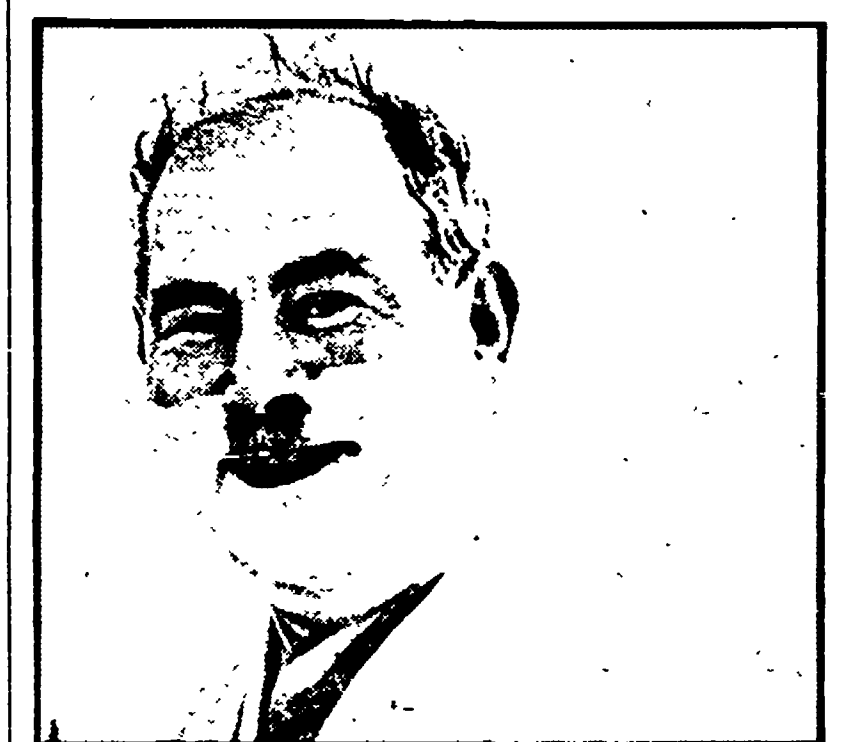
KINSHASA (Congo), 12. Tutto è accaduto nel giro di pochi minuti dall'alto della collina di Dimandjwi è venuta giù una vera e propria montagna di fango che ha spazzato via il villaggio di Kazipa e i suoi 260 abitanti. Non si è salvato nessuno e al posto delle capanne, nelle quali vivevano decine di famiglie, ora c'è solo fanghiglia, sassi, radici di alberi. Il villaggio investito dalla frana si trovava poco lontano da Bukawa, nel Congo orientale, quasi al confine con il Ruanda. Quando i soccorritori lo hanno raggiunto si sono trovati di fronte ad uno spettacolo allucinante. Kazipa non c'era più ed era perfino inutile pensare di mettersi a scavare. Sotto la terra e il fango non poteva esserci nessun ferito e nessuno scampato. La valanga era stata di proporzioni tali che le capanne del villaggio erano ormai sepolte sotto qualche metro di fanghiglia. Intanto, solo desolazione e nessuna traccia di vita. Le notizie sulla terribile sciagura sono giunte a Bukawa, capitale della provincia di Kivu, con moltissimo ritardo. La tragedia del villaggio si sarebbe verificata, infatti, fra domenica e lunedì. Kazipa sorgeva in una zona boscosa e impervia, difficilmente raggiungibile. Il presidente Mobutu ha sospeso ogni attività e rinviato le udienze concesse ad alcuni ambasciatori. Poi ha mobilitato alcune squadre dell'esercito, ma è stato tutto inutile. Nel Congo è stata dichiarata una giornata di lutto nazionale e le attività pubbliche sono state sospese. La sciagura è, infatti, una delle più gravi che si ricordino nel paese. Il numero delle vittime, secondo i primi sommarî calcoli, sarebbe superiore anche a quella di Aberfan in Scozia, dove una montagna di carbone soppellì una scuola uccidendo 114 persone.

Il giudice ordina di arrestare Pani



FIRENZE, 12. Il giudice istruttore ha ordinato l'arresto dell'attore Corrado Pani per l'incidente dell'8 dicembre scorso in cui perse la vita Cesare Spadacini e rimase ferita la signora Maria Rosellini e la figliuola Emanuela di 4 anni. La notizia è trapelata dagli ambienti giudiziari di Firenze. Il mandato di cattura sarebbe stato firmato dal dottor Persiani, il magistrato che ha concesso l'inchiesta sull'incidente. Corrado Pani, come si ricorda, si trovava a bordo di una potente auto sportiva, quando piombò addosso alla vettura condotta dalla signora Rosellini. Nel violentissimo urto rimase ucciso Cesare Spadacini, che si trovava nella vettura insieme a Pani, mentre la donna e la bambina si ferirono leggermente. L'imputazione in base alla quale è stato spedito il mandato di cattura è di omicidio e lesioni colpose. Nel 1959, qualche giorno dopo il suo matrimonio con Renata Monteduro, Pani fu la causa di un altro incidente mortale. Sulla via Flaminia, all'altezza di Sant'Eraclio, investì uccidendo sul colpo Ugo Moriconi di 35 anni.

Blaiberg a casa: avanti un altro



NEW YORK, 12. Forse domenica prossima il prof. Barnard potrà tornare a un altro trapianto del cuore: il terzo ad essere eseguito al Groote Schuur di Città del Capo. Barnard ha rilasciato una dichiarazione in proposito mentre stava partendo per Lisbona. È previsto un altro trapianto molto presto, forse fra un mese o anche domenica prossima — ha detto il chirurgo di Città del Capo — non appena cioè, Blaiberg potrà lasciare libero il posto. Ciò significa che il dentista, probabilmente nel giro di qualche giorno, sarà trasferito in un altro reparto dell'ospedale o tornerà a casa. A proposito di Blaiberg, Barnard ha detto: «Non so se abbiamo salvato la sua vita e quanto vivrà. Sono però sicuro che abbiamo prolungato la sua esistenza e l'abbiamo resa più piacevole».

Ferroviero inglese salvato in extremis

PER ORE SOTTO IL TRENO ACCANTO A DUE CADAVERI

Il merci è deragliato rovesciandosi - I due macchinisti sono morti sul colpo - «Non mi rispondono»

Chiuse 4 scuole per la meningite

MESSINA, 12. Quattro scuole sono state chiuse a tempo indeterminato a Messina, per ordine dell'ufficiale sanitario del comune, in seguito alla morte di una donna e al ricovero in ospedale di una bambina ambedue colpite da meningite cerebro-spinale. Del caso letale è vittima la cinquantenne Maria Mugavero in Gangi; il decorso del male è stato violento e rapidissimo: nel volgere di due giorni la povera donna è deceduta, lasciando due bimbe che frequentano la scuola media, Pirandello.

PETERBOROUGH (Inghilterra), 12. È rimasto stretto in una morsa d'acciaio per oltre dieci ore: i vigili del fuoco hanno fatto l'impossibile per liberarlo; vicino a lui, già morto, e per tutta la notte, ci sono stati due compagni di lavoro. Si è salvato, ma vivrà il resto dei suoi giorni senza gambe. È il quadro drammatico di uno spaventoso incidente ferroviario accaduto ieri notte nella stazione di Peterborough. Un treno merci, carico di carbone, ne ha tamponato un altro fermo in stazione. Sulla motrice c'erano il macchinista e due operai. Due sono morti; il terzo, l'operaio Aubrey Dolman, è rimasto bloccato sotto cinquanta tonnellate di peso.

sotto la motrice, rovesciatasi per lo scontro. Nessuno, nei primi momenti dopo l'incidente, si era accorto che uno degli operai era ancora in vita. Sono state le sue disperate grida a far intervenire i primi soccorsi. «Accorrete — ha gridato Dolman — sono bloccato, non posso muovermi... I miei compagni sono morti, sono qui, li vedo, li chiamo, non mi rispondono...» Il lavoro dei vigili è iniziato subito dopo. È stato difficile lo spazio, fra le ferraglie contorte, era limitatissimo. Dolman era praticamente irraggiungibile. Le autorità che dirigevano le operazioni di soccorso hanno allora deciso di far intervenire due pesanti gru per sollevare la motrice rovesciata e liberare così l'operaio. Sono passate delle ore tremende. Dolman continuava a lamentarsi, ad un certo punto ha detto che non resisteva più. Si è tenuto per la sua vita. Poi, finalmente, la motrice è stata rimossa. Aubrey Dolman si salverà; i medici dell'ospedale dove è stato ricoverato lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico alle gambe. Sull'incidente che ha provocato la morte dei due operai e il drammatico ferimento di un terzo, le autorità inglesi hanno aperto un'inchiesta. Sembra, dopo i primi accertamenti, che i due treni si siano tamponati per il mancato funzionamento di un semaforo.